

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## VII COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste  
e telecomunicazioni, marina mercantile)

RIUNIONE DEL 16 NOVEMBRE 1951

(115ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORBELLINI

### INDICE

#### Disegni di legge:

(Discussione e approvazione)

«Esonero dal canone di abbonamento alle radioaudizioni per le scuole» (N. 1936) (Approvato dalla Camera dei deputati):

RICCI Mosè, relatore . . . . . Pag. 1274

«Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani» (N. 1957) (Approvato dalla Camera dei deputati):

SANMARTINO, relatore . . . . . 1275

BUIZZA . . . . . 1275

CAMANGI, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici . . . . . 1275

MEACCI . . . . . 1275

#### Sull'ordine dei lavori:

PRIOLO . . . . . 1273

CAMANGI, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici . . . . . 1273

La riunione ha inizio alle ore 11,30.

Sono presenti i senatori: Borromeo, Buizza, Canevari, Cappellini, Corbellini, Genco, Lopardi, Mancini, Martini, Massini, Mastino, Meacci, Panetti, Priolo, Ricci Mosè, Romano Domenico, Sanmartino, Tissi, Tommasini, Toselli, Troiano e Voccoli.

È altresì presente il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, onorevole Camangi.

GENCO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

#### Sull'ordine dei lavori.

PRIOLO. Desidererei chiedere all'onorevole Sottosegretario se il Governo ha finalmente predisposto il promesso disegno di legge che contempla, fra l'altro, il passaggio al comune di Reggio Calabria delle case economiche e popolari costruite dall'Ente edilizio di quella città. Ricorderete che i senatori Romano Domenico e Musolino presentarono un disegno di legge apposito, del quale io fui nominato relatore, che stabiliva l'avocazione al Comune delle case costruite dall'Ente edilizio. La proposta di legge fu sospesa su richiesta del Governo il quale dichiarò che, essendo in elaborazione un disegno di legge generale sulla materia, era opportuno attendere la presentazione di questo disegno di legge. Sono passati parecchi mesi e del disegno di legge promesso dal Governo non si è saputo più niente.

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Posso assicurare l'onorevole

Priolo che il Ministero dei lavori pubblici ha già predisposto uno schema di disegno di legge che sarà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, e, quindi, presentato al Parlamento.

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

« **Esonero dal canone di abbonamento alle radioaudizioni per le scuole** » (N. 1936) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Esonero dal canone di abbonamento alle radioaudizioni per le scuole ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Ricci Mosè.

**RICCI MOSÈ, relatore.** Onorevoli colleghi, il disegno di legge che viene sottoposto al nostro esame e alla nostra approvazione, nel mentre conferma l'esonero dal canone di abbonamento alle radioaudizioni per le scuole pubbliche, gli enti scolastici, gli istituti di cultura di ogni genere dipendenti dai Comuni, a norma del decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, convertito successivamente nella legge 17 maggio 1928, n. 1350, accorda lo stesso diritto a tutte le altre scuole, di qualsiasi tipo e grado, e alle Università.

L'esonero accordato con la legge 17 maggio 1928, n. 1350, alle scuole dipendenti dai Comuni poteva sembrare un presupposto dell'aggravio del contributo annuo fisso per le radioaudizioni che i Comuni dovevano corrispondere all'Ente concessionario in misura variante secondo la popolazione, e, perciò, quando entrò in vigore il decreto legislativo del Capo dello Stato 3 maggio 1948, n. 821, che abolì i contributi annui fissi di abbonamento alle radioaudizioni circolari senza fare alcuna specifica menzione che rimanevano ferme le norme di esonero per le scuole, poteva sorgere il dubbio che anche questo esonero fosse stato abolito.

Il disegno di legge in esame, con una interpretazione autentica, conferma il diritto preesistente e lo estende alle scuole elementari parificate, alle scuole di istruzione secondaria ed artistica di ogni grado, statali o parificate,

agli istituti di istruzione superiore ed alle Università.

La necessità di questo provvedimento è stata sentita dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero della pubblica istruzione in considerazione della importanza che la radio va assumendo nella vita contemporanea e del grande apporto che può dare alla cultura dei giovani.

Il provvedimento legislativo è stato concordato dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni con l'Ente concessionario dei servizi di radiodiffusione, è stato approvato dalla Camera dei deputati e non apporta alcun aggravio di spese all'Amministrazione dello Stato, perchè la concessione gratuita viene fatta dall'Ente concessionario.

Il disegno di legge subordina l'esonero del pagamento del canone annuo di abbonamento alle radioaudizioni alla condizione che gli apparecchi radioriceventi siano installati nelle aule scolastiche e che siano destinati esclusivamente alla audizione collettiva degli alunni, e stabilisce anche la procedura da seguire per godere di questo beneficio.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli, dei quali do lettura:

**Art. 1.**

Le scuole elementari statali e le scuole elementari parificate, le scuole di istruzione secondaria ed artistica di ogni grado, statali oppure parificate ai sensi delle vigenti disposizioni, gli istituti di istruzione superiore disciplinati dal testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e le Università, nelle cui aule scolastiche siano installati apparecchi radioriceventi destinati all'ascolto collettivo da parte degli alunni, sono esentati dal pagamento del canone annuo di abbonamento alle radioaudizioni.

Per potere beneficiare dell'esenzione, le scuole suddette dovranno richiedere all'Ente concessionario del servizio delle radiodiffusioni una apposita licenza gratuita per le radioaudizioni, con validità annuale. Le richieste da parte delle scuole elementari e secondarie dovranno pervenire all'Ente concessionario per tramite del competente Provveditorato

agli studi: quelle delle Università e degli Istituti superiori, per tramite del Ministero della pubblica istruzione, o direttamente.

(È approvato).

#### Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni in materia, in contrasto con la presente legge.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani** » (N. 1957) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani », già approvato dalla Camera dei deputati, per il quale la 5ª Commissione, richiestane, ha dato parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Sanmartino.

SANMARTINO, *relatore*. Dato che gran parte dei pochi acquedotti siciliani costruiti non potevano essere gestiti sufficientemente per la poca attrezzatura o l'insufficienza finanziaria degli Enti che li avevano costruiti, nel 1932 fu istituito l'Ente acquedotti siciliani con l'incarico di costruire nuovi acquedotti e di gestire quelli già esistenti, assumendone tutta la manutenzione, cosa di grande difficoltà data la natura franosa del terreno siculo, per cui spesse volte si verificavano delle interruzioni nelle forniture idriche. L'Ente in questione ha funzionato egregiamente fino ad oggi. Per il suo finanziamento si è provveduto con lo stanziamento sul bilancio di previsione del Ministero dei lavori pubblici di un miliardo diviso in due parti, rispettivamente per le annate 1948-49 e 1949-50, e con la contrazione di mutui con la Cassa depositi e prestiti. Questo finanziamento è stato ormai esaurito. Con il presente disegno di legge si propone un

nuovo finanziamento di un miliardo da ripartire in due rate uguali negli esercizi 1950-51 e 1951-52.

È inutile ricordare che il programma dell'Ente è sotto il controllo e la tutela del Ministero dei lavori pubblici e, per la parte finanziaria, anche del Ministero delle finanze. Vi è perciò ogni garanzia. Pertanto mi permetto di proporre alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

BUIZZA. Desidererei sapere se il finanziamento precedente è servito solo per la gestione o anche per nuove costruzioni.

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Anche per nuove costruzioni.

MEACCI. Come già ho osservato altre volte vorrei anche qui rilevare che nel presente disegno di legge non si danno indicazioni esatte sul come verranno spesi i fondi assegnati. Sarebbe desiderabile conoscere preventivamente almeno le località dove verranno costruiti i nuovi acquedotti.

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Queste notizie sono contenute nella relazione ministeriale che ha accompagnato il disegno di legge all'atto della presentazione alla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

#### Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 1 miliardo da assegnare all'Ente acquedotti siciliani e da erogarsi in due rate uguali negli esercizi 1950-1951 e 1951-1952 per provvedere ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 1 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, al finanziamento delle opere indicate alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1 della legge istitutiva 19 gennaio 1942, n. 24.

La relativa spesa sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 500.000.000 per ciascuno dei due esercizi suddetti.

Le somme non impegnate in un esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

(È approvato).

## Art. 2.

Alla copertura della spesa di lire 500 milioni da stanziare nell'esercizio 1950-51 è destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al primo provvedimento concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1950-51.

Alla spesa di lire 500 milioni relativa all'esercizio 1951-52 si farà fronte mediante apposito stanziamento nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici dell'esercizio medesimo.

(È approvato).

## Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare in bilancio, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 12,10.